



## **Città di Cuorgnè**

Città Metropolitana di Torino

SETTORE TECNICO  
Servizio Sviluppo Economico  
Ufficio SUAP

**SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**  
**STRUTTURA UNICA IN GESTIONE ASSOCIATA TRA I COMUNI DI**  
**AGLIE' - ALICE SUPERIORE - ALPETTE - BAIRO - BARONE CANAVESE - BORGIALLO -**  
**BROSSO - BUSANO - CANISCHIO - CASTELNUOVO NIGRA - CERESOLE REALE -**  
**CHIESANUOVA - CINTANO - COLLERETTO CASTELNUOVO - CUCEGLIO - CUORGNE' -**  
**FAVRIA - FRASSINETTO - INGRIA - ISSIGLIO - LOCANA - LUGNACCO - MEUGLIANO -**  
**NOASCA - ORIO CANAVESE - PECCO - PERTUSIO - PRASCORSANO - RIVAROSSA - RONCO**  
**CANAVESE - RUEGLIO - SAN COLOMBANO B.TE - SAN GIORGIO CANAVESE - TORRE**  
**CANAVESE - TRAUSELLA - TRAVERSELLA - VALPERGA - VALPRATO SOANA**  
**VICO CANAVESE - VIDRACCO - VISTRORIO**

**SEDE ATTIVITA' - COMUNE DI VALPERGA**

**PRATICA N° 2016/159 DEL 14/03/2016**  
**PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO DEL PROCEDIMENTO UNICO**

Premesso che il Sig. **ROLLE Giovanni Battista**, nato a Forno Canavese (TO) il 12/06/1942, residente in Via Trucchetti n. 25 Forno Canavese (TO), Codice fiscale RLLGNN42H12D725B in qualità di Legale Rappresentante della impresa **F.A.C.E.M. S.P.A.**, con sede in Via Fabbriche n. 11/C Torino, Partita IVA 00517250015 ha presentato in data 14/03/2016 istanza per ampliamento impianto industriale - Variante in Via Busano n. 42, acclarata al protocollo n° 861/2016 di prot.;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. 160/2010, trattasi di procedimento avente ad oggetto la variante dell'ampliamento di attività produttiva di beni esistente in complesso industriale per lavorazioni meccaniche;

Premesso altresì che la Struttura Unica:

- ha dato avvio al procedimento unico ordinario di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010;
- in relazione ai diversi endoprocedimenti, ha acquisito da parte degli Enti competenti i seguenti atti:

- Permesso di Costruire n. 3/2016 rilasciato dal Comune di Valperga – Ufficio Sportello Unico Edilizia e pervenuto al prot. 1696/SUAP in data 25/05/2016;
- Parere da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino pervenuto al prot. 1751/SUAP in data 01/06/2016;

Accertato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico nei termini indicati nel dispositivo che segue;

Visti il D. Lgs. 112/1998 ed il D.P.R. 160/2010 e s.m. e i.;

Atteso che l'adozione del presente provvedimento compete al sottoscritto Dirigente del Settore, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 19/08/2000 n° 267 e s. m. e i., sulla scorta dei consensi di cui in premessa viene assunto il seguente

#### **Provvedimento Conclusivo**

Per l'impresa F.A.C.E.M. S.P.A. per variante all'intervento di ampliamento impianto industriale - Variante in Via Busano n. 42, nel rispetto delle prescrizioni tutte contenute negli atti di seguito elencati, costituenti elemento inscindibile del presente provvedimento e che, allegati allo stesso, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Permesso di Costruire n. 3/2016 rilasciato dal Comune di Valperga – Ufficio Sportello Unico Edilizia e pervenuto al prot. 1696/SUAP in data 25/05/2016;
- Parere da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino pervenuto al prot. 1751/SUAP in data 01/06/2016.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuta notificazione secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n° 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971 n° 1199.

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cuorgnè ed all'Albo Pretorio del Comune sede di intervento e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

CUORGNÈ, lì 01/06/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Arch. Maria Teresa NOTO)  
*sottoscritto con firma digitale*

L'ISTRUTTORE  
(Geom. Luca TRIONE)



# COMUNE DI VALPERGA

Città Metropolitana di Torino  
Via Matteotti n. 19 – 10087 VALPERGA

Tel. 0124/617146 – 617958

Fax 0124/617627

N. 3/16

## PERMESSO DI COSTRUIRE

per trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale  
(a norma del titolo VI della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni)

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

- Vista la domanda presentata dalla F.A.C.E.M. S.P.A. con sede a Torino in Via Fabbriche n. 11/C, codice fiscale 00517250015, legalmente rappresentata dal Sig. Rolle Giovanni Battista, codice fiscale RLLGNN42H12D725B, in data 16/03/2016 ed acclarata al protocollo n° 1674;
- Considerato che viene richiesto Permesso di Costruire per eseguire una variante al Permesso di Costruire n. 8/15 del 15/12/2015 per la costruzione di nuovo capannone destinato a reparti di lavorazione con all'interno blocco di uffici-mensa-spogliatoi e servizi, da realizzare nel terreno sito in questo Comune e distinto a Catasto al Foglio 12 mappale n. 126, ubicato in Via Busano n. 42;
- Preso atto che il richiedente ha dimostrato di aver titolo, ai sensi di legge, per richiedere la concessione;
- Dato atto che per le predette opere la destinazione d'uso prevista risulta essere la seguente: PRODUTTIVA (PIP – Piano per Insediamenti Produttivi);
- Visto il progetto, nonché gli atti allegati allo stesso, presentato in n° 3 copie e redatto dal progettista: Arch. BERTOTTI Diego, con studio in Valperga – Via Verdi n. 21 (C.F. BRTDGI68R14L219G);
- Viste: la legge 17 agosto 1942, n° 1150, la legge 06 agosto 1967, n° 765 e la legge 28 gennaio 1977, n° 10 e loro s.m.i.;
- Vista la legge 15.05.1997, n° 127;
- Vista le legge 28.02.1985, n° 47 e s.m.i.;
- Vista le legge 04.12.1993, n° 49.;
- Vista la legge regionale 05 dicembre 1977, n° 56 e s.m.i.;
- Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia locale e tutte le vigenti disposizioni di legge in materia;
- Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 19/12/2013 avente ad oggetto: "Approvazione variante al Piano Esecutivo Convenzionato in area PE15 (Via Busano) – Proponente: Facem S.p.A.";

— Vista la convenzione urbanistica tra Facem S.p.A. ed il Comune di Valperga sottoscritta in data 9 ottobre 2014;;

— Premesso che il Comune di Valperga è dotato di:

- Variante Generale al P.R.G.C. con annesse N.d.A. approvata con deliberazione G.R. n° 30-13937 del 15.11.2004;
- 1^ Variante parziale al P.R.G.C. (art. 17 – comma 7 – L.R. 56/77) approvata con deliberazione C.C. n. 9 del 16/03/2006;
- 2^ Variante parziale al P.R.G.C. (art. 17 – comma 7 – L.R. 56/77) approvata con deliberazione C.C. n. 19 del 29/06/2006;
- 3^ Variante parziale al P.R.G.C. (art. 17 – comma 7 – L.R. 56/77) approvata con deliberazione C.C. n. 5 del 22/02/2007;
- 4^ Variante parziale al P.R.G.C. (art. 17 – comma 7 – L.R. 56/77) approvata con deliberazione C.C. n. 30 del 09/11/2007;
- 5^ Variante parziale al P.R.G.C. (art. 17 – comma 7 – L.R. 56/77) approvata con deliberazione C.C. n. 25 del 08/10/2008;
- 6^ Variante parziale al P.R.G.C. (art. 17 – comma 7 – L.R. 56/77) approvata con deliberazione C.C. n. 24 del 28/07/2009;
- 7^ Variante parziale al P.R.G.C. (art. 17 – comma 7 – L.R. 56/77) approvata con deliberazione C.C. n. 9 del 8/03/2010;
- 8^ Variante parziale al P.R.G.C. (art. 17 – comma 7 – L.R. 56/77) approvata con deliberazione C.C. n. 6 del 20/04/2011;
- 9^ Variante parziale al P.R.G.C. (art. 17 – comma 7 – L.R. 56/77) approvata con deliberazione C.C. n. 26 del 05/10/2011;
- Regolamento Edilizio approvato con deliberazione C.C. n. 39 del 22/09/2000, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 25/10/2000;

— Visto che l'incidenza e le modalità di applicazione della quota di contributo concessorio commisurata alle spese di urbanizzazione sono state determinate con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 in data 25.06.2013; che l'incidenza e le modalità di applicazione della quota di contributo concessorio commisurato al costo di costruzione sono state a loro volta fissate con deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 15.01.2015;

— Accertato che il richiedente ha titolo, ai sensi di legge, per ottenere la richiesta concessione;

— Visti gli atti istruttori, con particolare riferimento a quelli dell'Ufficio Tecnico Comunale;

rilascia il presente

### PERMESSO DI COSTRUIRE

regolato dalle seguenti norme, prescrizioni e modalità esecutive, la cui inosservanza è sanzionata penalmente dall'art. 20 della Legge 28.02.1985, n° 47 e s.m.i.;

#### ART. 1 - OGGETTO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Alla ditta:

**F.A.C.E.M. S.P.A.** con sede a TORINO in Via Fabbriche n. 11/C, C.F. 00517250015 legalmente rappresentata dal Sig. Rolle Giovanni Battista, codice fiscale RLLGNN42H12D725B;

è data concessione, nel rispetto delle condizioni di seguito riportate, per eseguire i lavori indicati nelle premesse in conformità agli atti tecnico-progettuali, che allegati alla presente, ne diventano parte integrante e sostanziale, con l'assoluta riserva che sono fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi e l'osservanza piena di ogni Prescrizione di Legge, di Piano Regolatore, di Regolamento Edilizio, di Regolamento di Igiene e di Polizia Urbana con le seguenti prescrizioni:

sono fatte salve e impregiudicate le prescrizioni indicate nel Permesso di Costruire n. 8/15 e quindi:

ogni onere relativo a modifiche, spostamenti o variazioni di linee elettriche, telefoniche, reti falgas, acquedotti e servizi in genere, ivi comprese le fognature sarà a completo carico del concessionario;

- ad inizio lavori dovranno essere presentati:

- la relazione attestante il rispetto delle norme vigenti in materia di contenimento dei consumi energetici;
- il progetto e la relazione degli impianti (elettrico, termoidraulico, ecc...);

- ad inizio lavori dovrà essere presentata la relazione attestante il rispetto delle norme vigenti in materia di requisiti acustici, ex D.P.C.M. 5 dicembre 1997.

## ART. 2- PARTECIPAZIONE AGLI ONERI DELL'INTERVENTO

Dato atto che il presente Permesso di costruire ha per oggetto la variante per l'ampliamento dell'impianto produttivo, il contributo commisurato all'incidenza degli oneri concessori è così determinato:

$$\text{mq } 371,22 (\text{superficie in ampliamento} - \text{variante}) \times \text{€}/\text{mq } 4,78 = 1.774,44 + (\text{€ } 1.774,44 \times 50\%) = \text{€ } 2.661,66$$

## ART. 3- PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI PER IL COMPIMENTO DEI LAVORI

Il concessionario dovrà attenersi a tutte le prescrizioni contenute nella presente concessione, che possono così riassumersi:

- dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- devono essere salvaguardati e rispettati i diritti di terzi nei confronti dei quali questo Comune non assume alcuna responsabilità;
- è assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, ad esclusione dei casi sotto riportati, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge;
- in corso d'opera, mediante Denuncia di Inizio Attività, potranno essere apportate le varianti di cui all'art. 2, comma 60, numero 7, lettera g) della Legge 23.12.1996, n° 662, il quale testualmente recita:

*"varianti a permessi di costruire già rilasciati che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non cambino la destinazione d'uso e la categoria edilizia e non alterino la sagoma e non violino le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire;"*

La denuncia di inizio attività, di cui sopra, non è ammessa qualora sull'immobile interessato dalla presente concessione, sussistano tutte le seguenti condizioni:

gli immobili interessati non siano assoggettati alle disposizioni di cui alle leggi 01.06.1939, n° 1089 - 29.06.1939, n° 1497 e 06.12.1991, n° 394, ovvero a disposizioni immediatamente operative dei piani di valenza di cui all'art. I/bis del D.L. 27.06.1985, n° 312, convertito, con modificazioni, dalla Legge 08.08.1985, n° 431, o della Legge 18.05.1989, n° 183, non siano comunque assoggettati dagli strumenti urbanistici a disciplinare espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico-artistiche, storico-architettoniche e storico-testimoniali;

gli immobili interessati siano oggetto di prescrizioni di vigenti strumenti di pianificazione, nonché di programmazione, immediatamente operative e le trasformazioni progettate non siano in contrasto con strumenti adottati.

Qualora il fabbricato ricada in uno dei casi sopra richiamati, si specifica che per la realizzazione di varianti eseguite in corso d'opera, che dovranno essere autorizzate dal Comune prima dell'ultimazione dei lavori, ci si dovrà attenere a quanto previsto dall'art. 15 della Legge 8.02.1985, n° 47.

- Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime e semprechè non si tratti di immobili vincolati ai sensi della legge 01.06.1939, n° 1089 e della legge 29.06.1939 n° 1497, ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. C) della legge 05.08.1985, n° 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti al luogo dei lavori e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
  - per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici è necessaria l'apposita autorizzazione dell'Ufficio Comunale. Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti ripristinati allo stato originale, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
  - per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di apposita autorizzazione, rilasciata dall'Ente competente;
  - il titolare della concessione committente, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili e di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
  - per le costruzioni eseguite in difformità dalla concessione trova applicazione la legge 28.02.1985, n° 47;
  - il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi, regolamenti;
  - prima dell'inizio dei lavori il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo il lato prospiciente le vie e gli spazi pubblici; inoltre, dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni:  
Ditta concessionaria / Progettisti / Direttori dei lavori / Imprese esecutrici dei lavori / Estremi della presente concessione / Estremi del Provvedimento Autorizzativi Unico rilasciato dal SUAP;
  - nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi motivi; In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza;
  - dovranno essere osservate, se ed in quanto applicabili tutte le prescrizioni contenute nelle vigenti norme in materia sulle strutture portanti, di sicurezza degli impianti, sul contenimento del consumo energetico, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, sulla prevenzione incendi, e sull'inquinamento atmosferico e delle acque a norma delle vigenti leggi e regolamenti comunali;
  - l'inizio dei lavori è subordinato a tutte le autorizzazioni e depositi prescritti dalle leggi e dai regolamenti in vigore, con particolare riferimento alla legge 05.11.1971, n° 1086, alla legge 02.02.1974, n° 64 e alla legge 09.01.1991, n° 10;
  - Il Direttore dei lavori è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio lavori;
  - l'ultimazione dei lavori deve essere parimenti comunicata al Comune, per iscritto;
  - la presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla ed inefficace.
  - nel cantiere dovranno essere conservati a disposizione delle autorità (comunali e non) addette alla vigilanza:
    - il Provvedimento Autorizzativo Unico di cui all'art. 4 del regolamento approvato con D.P.R. 447/98 come modificato ed integrato dal D.P.R. 440/00 e relativi allegati;
    - progetto delle opere in c.a., munito degli estremi di avvenuto deposito presso il Genio Civile o presso il Comune;
    - il progetto dell'isolamento termico e la documentazione relativa all'impianto termico;
  - richiedere ed ottenere l'autorizzazione all'abitabilità e/o agibilità, a norma del D.P.R. 22.04.1994, n° 425 e s.m.i..

#### ART. 4- TERMINI DI INIZIO E DI ULTIMAZIONE LAVORI

L'inizio dei lavori è relativo al Permesso di Costruire n. 8/15 rilasciato in data 15.12.2015 e dovranno essere ultimati entro TRE ANNI dal loro inizio.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del provvedimento. Qualora entro i termini suddetti i lavori non siano stati iniziati od ultimati, il concessionario deve richiedere nuovo permesso e/o provvedimento relativamente alla parte non ancora ultimata.

#### ART. 5- DISPOSIZIONI, CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

“Il presente titolo abilitativo edilizio, in quanto formato nell’ambito del procedimento unico di cui al D.Lgs. 112/98 e del D.P.R. 447/98 come modificato dal D.P.R. 440/2000 in tema di sportello unico per le attività produttive, procedimento avviato con il n. 497/2015 di pratica, presso la Struttura Unica per le attività produttive del Comune di Cuornè, produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione di lavori, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento unico anzidetto, che sarà emanato dalla Struttura Unica”.

“Il presente titolo abilitativo edilizio è stato formato con riguardo ai solli aspetti edilizi ed urbanistici, senza previa acquisizione di atti di assenso o di pareri attinenti ad altre materie normativamente tutelate, stante la competenza esclusiva del Responsabile del procedimento unico ad acquisire gli atti e i pareri medesimi ai fini della formazione del provvedimento conclusivo di tale procedimento”.

L’originale e tutti gli allegati del presente PERMESSO DI COSTRUIRE vengono trasmessi al Responsabile della Struttura Unica per le Attività Produttive del Comune di Cuornè per i successivi atti di competenza.

- Al presente Permesso di costruire è allegato, debitamente vistato, un esemplare di ciascuno dei disegni e degli atti che costituiscono parte integrante del provvedimento, e precisamente:

Tavole nn. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8

Valperga, 25/05/2016



IL RESPONSABILE AREA TECNICA  
Arch. Giancarlo SANDRETTO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giancarlo Sandretto".







Mod. Lettera

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco  
Torino**

"Virtus et Abstinencia"

da citare nella risposta

fascicolo n. **65087**

A  
CITTA' DI CUORGNE'  
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE  
suap.comune.cuorgne.to.it@pec.it  
e, p.c.  
Al Sig. Sindaco di VALPERGA

A  
FACEM SPA  
VIA FABBRICHE n. 11/C  
10141 TORINO  
pec@pec.facem.com

OGGETTO: FACEM S.P.A. sita/o in VIA BUSANO n. 42, Comune di VALPERGA –  
Ampliamento impianto industriale – variante.

In riferimento alla nota di codesto Ufficio, prot. n. 0001463/SUAP del 03.05.2016, inerente l'oggetto, si evidenzia la nota a firma del professionista antincendio incaricato Dr. Ing. Marco Vigone, allegata alla documentazione prot. 866/SUAP del 15.03.2016, in cui testualmente si dichiara che *"... a seguito di tali modifiche il nuovo stabilimento di cui è prevista la costruzione presso il sito produttivo di Valperga non risulterà più soggetto al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/11, non essendo previsto l'esercizio, presso lo stesso, di attività ricomprese nell'Allegato 1 del Decreto medesimo."*

Questo Comando prende atto di quanto sopra dichiarato.

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica  
Dott. Arch. Gerardo FERITO



per Il Comandante Provinciale  
Dott. Ing. Marco CAVRIANI

Il direttore dell'Area III  
direttore vicedirigente Calogero Barbera  
(firmato digitalmente)

